



**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"G. MARCONI"**

Viale G. Rossini, 87 - 05100 TERNI

Tel. 0744-220982 Fax 0744-274699 – Cod. Fisc. 80004470557

Sito web: icmarconiterni.gov.it

E-mail: tric80400t@istruzione.it - tric80400t@pec.istruzione.it



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA
(EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015)**

aa.ss. 2016-2019

*Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 14 gennaio 2016, con revisione approvata in data
27 ottobre 2016*

INDICE

Premessa

1	Priorità, traguardi ed obiettivi di miglioramento	P. 4
1.1	Risultati prove INVALSI a.s. 2016/17	P. 6
1.2	Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	P. 7
1.3	Relazioni con enti territoriali	P. 7
1.4	Accordi di rete	P. 9
2	Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa	P. 10
2.1	Mission dell'istituto	P. 10
2.2	Scelte organizzative e gestionali: organigramma	P. 12
2.3	Scelte organizzative e gestionali: utilizzo delle risorse finanziarie	P. 16
2.4	Piano annuale delle attività	P. 16
2.5	Piano annuale inclusione	P. 17
2.6	Organizzazione dell'orario dell'insegnamento dell'ora alternativa alla religione cattolica	P. 19
3	Fabbisogno di organico dell'autonomia	P. 25
4	Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	P. 28
4.1	Biblioteca	P. 30
5	Piano nazionale scuola digitale	P. 30
6	Programmazione delle attività formative rivolte al personale	P. 32
7	Progetti e attività di arricchimento e ampliamento dell'O.F.	P. 38
8	Attività PON.....	P. 54
9	Conclusioni	P.54

ALLEGATI:

- **Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **Piano di Miglioramento**
- **Piano Nazionale Scuola Digitale**
- **Attività PON**

Premessa

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Terni, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*". Il piano è stato elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4338 del 5 ottobre 2015. Il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'istituto nella seduta del 14 gennaio 2016. Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato. Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola

Atto di indirizzo

Il Dirigente scolastico ha definito le seguenti Linee d'indirizzo generali per le attività della scuola (che si allegano) sulla base delle quali il Collegio dei docenti ha elaborato il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019.

Priorità strategiche

L'attività dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" di Terni si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV –che si allegano al presente documento-, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e per il I ciclo d'istruzione del 2012 e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa dell'Istituto, inserendosi in una significativa fase della crescita degli alunni, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base, costruendo e rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli alunni di costruire gli strumenti necessari per affrontare serenamente il II ciclo d'Istruzione.

Per rispondere a queste finalità il POF della scuola, in continuità con la progettazione curricolare ed organizzativa relativa allo scorso anno scolastico e nella prospettiva della valorizzazione dell'identità culturale della scuola, nel rispetto delle sue peculiarità e vocazioni, fa riferimento a:

- analisi dei bisogni del territorio;
- descrizione dell'utenza dell'istituto;
- azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;

- descrizione degli obiettivi generali;
- descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- le attività di recupero delle abilità di base e delle competenze chiave;
- le attività di continuità e orientamento;
- il potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, dell'uso delle nuove tecnologie;
- il superamento della didattica tradizionale e la promozione della didattica laboratoriale;
- la valorizzazione delle eccellenze;
- la formazione continua del personale sulla relazione educativa e sulla comunicazione didattica efficace.

La programmazione didattica di tutte le classi fa riferimento:

- a percorsi di recupero integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di *tutoring* e *peer education*;
- ad attività di supporto e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali eventualmente presenti;
- a piani individualizzati per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento alla programmazione di attività extracurricolari coerenti con la programmazione didattica della classe, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste esplicitate dagli studenti e dalle famiglie.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica promuove processi di insegnamento-apprendimento efficaci nell'ottica della personalizzazione, fondati non tanto sulla lezione frontale, ma soprattutto sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. E', quindi, necessario un ambiente di apprendimento strutturato attraverso l'organizzazione flessibile delle aule, la piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. E' altresì necessario sfruttare tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo attività in raccordo con la realtà culturale e sociale del contesto di appartenenza della scuola.

Accanto alla formazione culturale, il Piano dell'Offerta Formativa organizza le proprie attività in funzione di un'altra irrinunciabile finalità: l'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile e democratica che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza critica e approfondita della realtà socio-politica contemporanea, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate, affiancate dal gruppo di lavoro costituito dalle altre Funzioni strumentali al POF, dai due Collaboratori del Dirigente Scolastico, dai Coordinatori-Fiduciari dei vari plessi, nonché dal Gruppo di autovalutazione e miglioramento. Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori-Fiduciari dei vari plessi, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiscono, infatti, i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

1. Priorità, traguardi ed obiettivi di miglioramento

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero

dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=tric80400t&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del RAV - Priorità, Traguardi – confluiti nel Piano di Miglioramento.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- Ridurre la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati nelle prove standardizzate e Invertire la tendenza dei livelli di apprendimento ad uniformarsi verso il basso
- Promuovere negli alunni l'acquisizione di una maggior padronanza nelle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Risultati più omogenei tra le classi e miglioramento dei livelli di apprendimento degli allievi, sia in italiano sia in matematica.
- Miglioramento delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi.

L'Istituzione scolastica tenderà al perseguimento dei traguardi individuati attraverso i seguenti **obiettivi di processo**:

AREA DI PROCESSO A: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo A: Rivedere e condividere il curricolo di istituto per competenze per ridurre la varianza fra le classi dell'istituto nei risultati nelle prove standardizzate e migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.

AREA DI PROCESSO B: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo B: Offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.

AREA DI PROCESSO C: Inclusione e differenziazione

Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.

AREA DI PROCESSO D: Continuità e orientamento

Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo e ridurre l'abbandono scolastico.

AREA DI PROCESSO E: Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Obiettivo di processo E: Rivedere e rielaborare in progress le priorità della ISA, individuate sulla base della *mission* e della *vision* della scuola, in relazione alle esigenze e ai bisogni intervenuti.

AREA DI PROCESSO F: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Obiettivo di processo F: Valorizzare le risorse interne in relazione alle loro competenze professionali e promuovere percorsi formativi e di cooperazione professionale rispondenti alle esigenze e ai bisogni.

AREA DI PROCESSO G: *Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie*

Obiettivo di processo G: Collaborare attivamente con le famiglie e con gli altri stakeholders per la promozione delle politiche formative territoriali

Inoltre si indicano di seguito i risultati nelle prove INVALSI relativi all'a.s. 2016/17 con le scelte che ne conseguono.

1.1 RISULTATI PROVE INVALSI A.S. 2016-17

Nelle **classi seconde** della scuola primaria, rispetto alle prove del 2016, i punteggi percentuale sono aumentati sia in italiano che in matematica rispettivamente di 0,4 e 4,1%; positiva la prova di lettura con un risultato di istituto di quasi 9 punti percentuali superiore alla media nazionale.

Le maggiori difficoltà in italiano si riscontrano negli Esercizi Linguistici; in matematica l'ambito che registra la miglior valutazione è Spazio e Figure, mentre Dati e Previsioni è quello con il punteggio minore.

Sia nelle prove di italiano che di matematica il livello 1 negli apprendenti è di numero inferiore rispetto alla media nazionale; in matematica anche il punteggio 4; tali punteggi non sono però uniformemente distribuiti tra le classi.

Molto numerosi sono, guardando i dati incrociati, i livelli 1-2 (28) e 4-5 (32) per entrambe le discipline, mentre sono scarsamente numerosi i livelli intermedi (ad esempio solo 2 alunni hanno il punteggio 3 sia in italiano che in matematica).

L'indice di variabilità in italiano è molto alta tra le classi ma bassa all'interno di una stessa classe. In matematica si è più in linea con i dati nazionali.

Il livello di cheating (fenomeno rilevato attraverso un controllo di tipo statistico sui dati che si riferisce a comportamenti "impropri" tenuti nel corso della somministrazione delle prove) è assente nel plesso Matteotti, ma di una certa rilevanza nella prova di italiano delle due classi del plesso Le Grazie.

Le classi **quinte**, nel loro complesso, fanno registrare buoni risultati, ancora migliorati rispetto allo scorso anno: miglioramento nelle prove di italiano (+2,5%) e matematica (+0,5%) rispetto alle prove 2016. Nelle prove di italiano la parte con punteggio migliore è stata quella sul Testo Narrativo, mentre quella con punteggio più basso riguarda il Testo Espositivo. Nelle prove di matematica l'ambito migliore è stato Dati e Previsioni, mentre più difficoltà si riscontrano nelle Relazioni e Funzioni

Le prove dei solo nativi aumentano il punteggio di circa 1 punto percentuale.

L'effetto scuola sui risultati degli alunni è in linea con quelli rilevati in Italia, nella macroarea e in Umbria.

Il cheating è praticamente inesistente, tranne in una classe in cui risulta particolarmente elevato nella prova di matematica.

La distribuzione degli alunni per livelli di apprendimento mostra dati positivi con percentuali più basse della media nazionale nei livelli inferiori e più alte in quelli superiori.

Le classi **terze della scuola secondaria di primo grado** hanno fatto quasi tutte registrare prove positive, sia in confronto ai dati nazionali che di macroarea e della regione Umbria. In italiano il Testo Narrativo è la parte che ha visto i punteggi più alti, mentre i più bassi sono da registrarsi nella Riflessione Linguistica; in matematica Dati e Previsioni e Numeri sono rispettivamente gli ambiti con maggior e minor punteggio. Sia in italiano che in matematica le prove dei solo nativi aumentano il punteggio di circa 1 punto percentuale. I risultati sono comunque in linea con la prova 2016. La correlazione tra voti e punteggio della prova è generalmente medio-alta e l'effetto scuola è in linea con i valori di Italia, della macroarea e dell'Umbria. I livelli di cheating sono diminuiti, tranne per quanto riguarda due classi nella prova di matematica.

In entrambe le discipline, la percentuale degli studenti ai livelli più bassi è inferiore alla media nazionale, mentre è superiore nel livello più alto.

1.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

Per migliorare i risultati e la numerosità nei livelli di apprendimento più alti, si propone di continuare con le attività di recupero delle abilità di base fin dalle prime classi. Effetti positivi potrebbe avere l'organizzazione di gruppi di lavoro per classi parallele (anche una volta al mese), soprattutto nei primi due anni della scuola primaria, per una didattica mirata all'acquisizione di alcune competenze quali, ad esempio, in italiano, la comprensione di testi (oltre che narrativi anche divulgativi o argomentativi) nei suoi molteplici significati, soprattutto negli aspetti non immediatamente deducibili; in matematica favorendo processi rapidi di calcolo (con particolare riferimento al calcolo a mente), abituando gli alunni a risolvere problemi per immagini, a "trasferire" le conoscenze apprese in situazioni concrete, a cercare la sintesi piuttosto che la proceduralità fine a se stessa. Sviluppare in generale una didattica laboratoriale attraverso anche una formazione mirata dei docenti: l'obiettivo è quello di far sì che l'alunno possa imparare a decidere quali, tra le conoscenze possedute, siano pertinenti a risolvere situazioni in un contesto meno strutturato di quello solitamente fornito dall'insegnante.

1.3 RELAZIONI CON ENTI TERRITORIALI

La progettazione e realizzazione di attività e/o progetti elaborati in raccordo con gli EE.LL, nonché con le agenzie culturali, sportive e ricreative del territorio sotto indicate rappresentano, per il nostro Istituto, un elemento altamente qualificante: il Dirigente Scolastico e gli insegnanti dei tre ordini di scuola promuoveranno e analizzeranno le varie ipotesi progettuali, ne valuteranno la validità e coerenza con il POF e ne concorderanno la fattibilità con l'ente/agenzia.

Le attività scelte ed effettuate saranno volte all'arricchimento dell'offerta formativa in relazione al processo educativo dei singoli curricula disciplinari e trasversali.

1. Comune di Terni –Assessorato Servizi Educativi e Scuola:
 - Laborart
 - Ufficio Cinema e Scuola –Ufficio Attività Culturali
 - Museo Archeologico di Terni CAOS (Centro Arti Opificio Siri)
 - Biblioteca Comunale Terni (BCT);
2. Comune di Terni – Assessorato Politiche Sociali – Edilizia Pubblica;
3. Università degli Studi di Perugia;
4. Università degli Studi di Perugia – dipartimento di Economia-sede di Terni;
5. Università La Sapienza di Roma;
6. Associazione UNITED NETWORK;
7. Fondazione CARIT;
8. Centri Sociali "Matteotti" e "Cesure"
9. USL Terni 2 – Consultorio di Via Montegrappa;
10. Questura di Terni;

11. Ufficio scolastico Regionale per l'Umbria;
12. Lions club San Valentino;
13. Lions Club Terni Host;
14. ASL;
15. ASM;
16. Centro ricerche ENEA;
17. Banca Italia
18. Società sportive:
 - Euro Club Terni;
 - Union Basket;
 - Polisportiva CLT; Athletic Terni; ASD calcio Femminile; Officina Volley.
19. Associazione "Myricae";
20. Laboratori Emergency;
21. Istituto Musicale Pareggiato "Briccialdi";
22. Associazione Culturale "Araba Fenice";
23. Orchestra Regionale;
24. Gruppo Astrofili di Terni;
25. CASALIGHA
26. Cooperativa Sociale "Sagittario";
27. Cooperativa Oasi Sport Libertas;
28. Cooperativa Sociale ACTL.
29. Comitato Regionale Umbria F.I.G.C.
30. Gruppo sportivo Altetica Amleto Monti Terni

Nello specifico tra i progetti/attività realizzati in accordo con enti locali si menzionano:

- Adesione ad attività proposte da "Laborart"; percorsi didattici volti alla conoscenza di opere d'arte attraverso laboratori di manipolazione creativa.

- Adesione al progetto “Cinema e scuola”: percorsi incentrati prevalentemente sulla visione ed analisi dei testi filmici e sulla eventuale realizzazione di brevi video (Le attività specifiche effettuate in ogni singola attività saranno dettagliatamente inserite nella programmazione delle classi interessate).
- Partecipazione degli alunni dell’Istituto alla progettazione del “Parco Sensoriale” che sarà realizzato nello spazio adiacente alla Scuola Secondaria di Primo Grado e Primaria “Salis”; tale collaborazione con il Comune di Terni è stata messa in atto già nella prima fase di tale progettazione.
- Adesione alle proposte della BCT: attività di promozione della lettura, anche per alunni DSA in collaborazione con l’APAV; incontri con alcuni dei migliori scrittori di letteratura per ragazzi; concorso “Micro-libri” e percorsi di lettura che comprendono giochi linguistici, manipolazione di testi, esercizi di stile ed altro per inventare storie.
- Il progetto triennale “Storia della città di Terni: dalla preistoria ai giorni nostri” in collaborazione con il Museo Archeologico, permette agli alunni di conoscere la storia locale. Il CAOS, inoltre, presenta un ampio ventaglio di percorsi didattici per lo studio di opere d’arte di autori locali e non.
- Il progetto **”Gli obiettivi del millennio”** in collaborazione con il Comune di Terni – attività culturali - e con il Dipartimento di Economia – sede di Terni – dell’Università degli Studi di Perugia, ha la finalità di promuovere la sensibilizzazione e la comprensione critica dei temi dello sviluppo sostenibile, le dinamiche e i processi di interdipendenza a livello globale in linea con quanto previsto dall’Agenda 2030, nonché l’obiettivo di rafforzare la consapevolezza degli studenti e dei cittadini circa il proprio ruolo per favorirne il coinvolgimento attivo e generare atteggiamenti e stili di vita conseguenti.
- Tutte le società sportive menzionate operano in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell’Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado; le attività proposte si pongono come finalità generali quelle di sviluppare le capacità senso-percettive, consolidare gli schemi motori ed educare alle capacità motorie, collegare la motricità all’acquisizione delle abilità gestuali e mimiche, sviluppare le caratteristiche morfologico-biologiche, educare al gioco nelle varie espressioni, avviare al gioco sport inteso come momento di incontro, collegare l’educazione fisica all’educazione alla salute, a quella ambientale e della legalità.
- Collaborazione con la Questura di Terni per percorsi di prevenzione dei fenomeni della dispersione scolastica e del cyberbullismo.
- Collaborazione con il Centro Sociale Matteotti per la realizzazione della “Festa di fine anno”; la festa che, ormai da anni, coinvolge alunni, insegnanti, genitori e personale del centro sociale, è il vero “ponte” tra scuola e quartiere.

Tutti gli altri enti sopraelencati, sono menzionati in altri progetti contenuti in questo documento.

1.4 ACCORDI DI RETE

All’interno del Piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato previsto che, nel corso del relativo triennio di vigenza, siano potenziate le azioni connesse agli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche già attivati, nonché promosse ed incentivate altre reti di scuola per il potenziamento e lo sviluppo di attività didattiche e organizzativo-gestionali comuni.

- **Rete ICF "Scuola, territorio e servizi: la rete per l'inclusione"** con D.D. "G. Mazzini"-Terni; D.D. "San Giovanni"-Terni; SSIG "Leonardo da Vinci"-Terni; I.C. "Oberdan"-Terni; *Istituto Omnicomprensivo-Amelia; I.C. Attigliano-Guardea*
- **Rete "Territori a confronto"** realizzata nell'ambito delle misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012 con I.C. Montecastrilli (TR); D.D. "G. Mazzini"-Terni; I.C. "Oberdan"-Terni; *I.C. Attigliano-Guardea (TR)*.
- **Rete per il potenziamento dei NIV e la realizzazione del Miglioramento** con D.D. "Aldo Moro" –Terni; SSIG "Leonardo da Vinci"-Terni; I.C. "B. Brin"-Terni; IC Attigliano-Guardea, IC Montecastrilli; D.D. "G. Mazzini"-Terni
- **Rete INTERAMNARTS per la PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE** con Istituto Briccialdi-Terni; I.C. "De Filis"-Terni; Liceo Musicale "F. Angeloni"-Terni; D.D. "G. Mazzini"-Terni.
- **Rete Sicura...mente** per l'organizzazione della formazione ai sensi de Dlvo 81/2008 a cui aderiscono molte istituzioni scolastiche degli Ambiti 4 e 5 dell'USR Umbria. Istituto capofila: I.C. Acquasparta.
- **Rete inclusione sociale e lotta al disagio** con I.C. Montecastrilli (TR); D.D. "G. Mazzini"-Terni; I.C. "Oberdan"-Terni per la condivisione di strumenti elaborati nei percorsi di ricerca sulla didattica per competenze, curricoli verticali per competenze, strumenti progettuali per la didattica per competenze, rubriche valutative per le competenze, strumenti di osservazione e valutazione delle competenze, implementazione di un repository condiviso con le unità di apprendimento elaborate corredate di compiti autentici e rubriche valutative.

Nel corso del triennio di vigenza del presente piano saranno potenziate le azioni connesse agli accordi di rete con altre istituzioni scolastiche già attivati e saranno promosse e incentivate altre reti di scuola per il potenziamento e lo sviluppo di attività didattiche e organizzativo-gestionali comuni.

2. Progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa

2.1 Mission dell'istituto

L'istituto è intitolato a Guglielmo Marconi, lo scienziato italiano premio Nobel che ha tagliato i fili materiali alla comunicazione e che in comunicazione ha messo l'intero mondo.

Nell'ottica dello sviluppo dei linguaggi e dei saperi universali il nostro istituto rafforza il linguaggio logico-matematico, con i suoi corsi di potenziamento per la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado.

Universale è anche il linguaggio della musica, che la nostra scuola valorizza grazie alle attività di approfondimento dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e nei corsi ad indirizzo musicale della secondaria di primo grado.

Ma c'è un universale, inteso come comune valore e misura applicabile a una molteplicità di individui, che insieme agli altri linguaggi universali ha caratterizzato negli anni questo istituto: è il valore e la misura dell'accoglienza e dell'inclusione. "La qualità più universale è la diversità", ricorda il filosofo Michel de Montaigne. L'attenzione e l'accoglienza verso le persone con disabilità, o semplicemente verso coloro che sono portatori di un bisogno educativo speciale, si caratterizza come un tratto qualificante della nostra storia di scuola. Una scuola quindi che guarda all'intero mondo e che dedica una particolare attenzione a ciò che è universale.

L'Istituto "G. Marconi" di Terni analizza gli esiti scolastici degli alunni (prove nazionali Invalsi, dati di fine anno sul successo scolastico, prove di ingresso/uscita, valutazioni intermedie) per adeguare il suo processo di insegnamento-apprendimento e finalizzarlo al miglioramento degli esiti stessi e al successo formativo.

L'obiettivo della scuola è la crescita degli alunni, la valorizzazione delle loro diversità, la promozione delle potenzialità di ognuno.

L'Istituto ha saputo cogliere nel tempo le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per tipicizzare la propria offerta, concentrando tempi e risorse per favorire la continuità tra vari ordini di scuola e l'orientamento in uscita dal primo ciclo, per sviluppare l'insegnamento delle lingue comunitarie, l'amore e la conoscenza della musica, dell'arte, l'uso delle nuove tecnologie e creare iniziative di formazione rivolte a tutte le componenti della scuola.

Come indicato nel "Curricolo verticale relativo agli obiettivi trasversali" elaborato dalla commissione didattica dell'istituto secondo le Indicazioni Nazionali 2012 e reperibile nel sito: <http://icmarconiterni.gov.it/wp-content/uploads/sites/80/curricolo.pdf>, l'istituto si pone come finalità quella di riprogrammare l'apprendimento nell'ottica dell'unitarietà e della verticalità. Per supportare i docenti nella redazione del curricolo, l'Istituto Comprensivo "G. Marconi" ha aderito nel 2013 alla rete di scuole "Territori a confronto: insegnare imparando ad apprendere". La rete è composta da: l'Istituto Comprensivo di Montecastrilli (scuola capofila), Direzione Didattica "G. Mazzini", Istituto Comprensivo Oberdan Terni, Istituto Comprensivo Attigliano-Guardea e, dall'a.s. 2014-2015, la rete si è ampliata con la partecipazione del Liceo Scientifico "R. Donatelli".

Lo scopo della rete è quello di formare i docenti per la costruzione del curricolo verticale per competenze e loro valutazione, ma anche sperimentare in classe metodologie innovative, compiti di realtà e rubriche valutative funzionali ad esprimere una valutazione consapevole nella certificazione delle competenze di fine ciclo. L'Istituto ha quindi l'ambizione di spingere i suoi docenti, nel lavoro quotidiano in classe oltre che nella determinazione d'intenti data dalle programmazioni, a superare la tradizionale separazione tra le discipline, in un'ottica di ricerca dell'unitarietà del sapere. Nella prospettiva della verticalità e della continuità tra ordini di scuola diversi ci muove la ricerca di coordinamento dei curricoli, rispettando, tuttavia, le differenziazioni proprie di ciascun ordine di scuola. La scelta di finalità educative e di obiettivi generali "comuni" garantisce la dimensione della continuità, mentre la definizione di obiettivi specifici assicura la necessaria discontinuità e specificità del percorso dei singoli ordini di scuola.

Inoltre la scuola si impegna a sviluppare in tutti gli allievi che la frequentano le competenze chiave per l'apprendimento permanente che rappresentano, per ciascun individuo, gli strumenti necessari per prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla realizzazione della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni.

La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito. Ogni competenza comporta dimensioni cognitive, abilità, attitudini, motivazione, valori, emozioni e altri fattori sociali e comportamentali; si acquisisce e si sviluppa in contesti educativi formali (la scuola), non

formali (famiglia, lavoro, media, ecc..), informali (la vita sociale nel suo complesso) e dipende in grande misura dall'esistenza di un ambiente materiale, istituzionale e sociale che la favorisce.

La competenza piena nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare è trasversale a tutte le attività di apprendimento.

L'Istituzione scolastica considera prioritaria la promozione delle *Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente* (Comunicazione nella madrelingua, comunicazione nelle lingue straniere, competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia, competenza digitale, imparare ad imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale), ma pure delle competenze sociali e trasversali:

competenze sociali, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;

competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza.

2.2 Scelte organizzative e gestionali: organigramma

UFFICIO DI PRESIDENZA
DIRIGENTE SCOLASTICO: FABRIZIO CANOLLA
COLLABORATORE VICARIO : ROBERTO ROMITELLI
COLLABORATICE : EMANUELE LAMAZZA
DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI: GUIDO BENEDETTI
RESPONSABILI DI PLESSO
INFANZIA LE GRAZIE: PATRIZIA ARCANGELI
INFANZIA MATTEOTTI: ADALGISA SALVATORI
PRIMARIA LE GRAZIE : EMANUELA LAMAZZA
PRIMARIA MATTEOTTI: PATRIZIA BENCIVENGA-
SECONDARIA DI PRIMO GRADO : PAOLA MACCAGLIA

FUNZIONI STRUMENTALI AL POF

area 1 GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA : PATRIZIA LONGHI

area 2 SERVIZI PER I DOCENTI: PAOLA BASSETTI

area 3 SERVIZI PER GLI ALUNNI: ROBERTA BARTOLOCCI

area 4 RAPPORTI CON ENTI ESTERNI: MARIA BLASINI

ANIMATORE DIGITALE: VANIO BECCACCIOLI

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE PER IL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO:

E. BARCAROLI, T. ANGELETTI, M.G. TERZONI M. BLASINI,
M.L. GIANNOSSI, R. ROMITELLI

COORDINATORI DIPARTIMENTO:

DIPARTIMENTO LINGUISTICO: SANDRA VERDUCCI

DIPARTIMENTO SOCIO-ANTROPOLOGICO: ELISABETTA BARCAROLI

DIPARTIMENTO SCIENTIFICO E LOGICO-MATEMATICO: LAURA COSTANTINI

DIPARTIMENTO LINGUAGGI NON VERBALI: MARINA SCELZO

DIPARTIMENTO INCLUSIONE: SABRINA RANUCCI

REFERENTE AMMINISTRAZIONE DIGITALE E TRASPARENZA: PAOLA NIGGI

SUPERVISORE SOSTEGNO: SABRINA RANUCCI

RESPONSABILE DEI PROGETTI CON FINANZIAMENTI EUROPEI (PON): MARIA BLASINI

REFERENTE BES/DSA: MARZIA ALUNNI

REFERENTE DELLE BIBLIOTECHE: ANTONELLA MALLOGGI

REFERENTI INVALSI: RICCARDO PANUNZI E TIZIANA ANGELETTI

REFERENTE PROGETTI MUSICALI: MANUELA SAVERI

REFERENTI ATTIVITÀ MOTORIE E SPORTIVE E RESPONSABILI PALESTRE:

“LE GRAZIE”: ANTONELLA TINI

“MATTEOTTI”: LORITA ROSATI

“MARCONI” : PAOLA BASSETTI

ATTIVITA' DIDATTICHE CONNESSE ALLA BIBLIOTECA SCUOLA SECONDARIA SSIG: SAVOIA
M.LUIGIA, BARCAROLI E.

ATTIVITA' DIDATTICHE CONNESSE ALLA BIBLIOTECA INFANZIA : TERZONI M.GRAZIA

ATTIVITA' DIDATTICHE CONNESSE ALLA BIBLIOTECA PRIMARIA LE GRAZIE: QUINTILI

COMMISSIONE PROGETTAZIONE AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE (ITALIANO E MATEMATICA) per il miglioramento dell'esito delle prove INVALSI (in raccordo con Referente INVALSI e Coordinatori dei dipartimenti disciplinari): VANIO BECCACCIOLI, SILVIA CHIRICO, ELISABETTA FABRIZI

RESPONSABILI DEI DIVERSI LABORATORI NEI VARI PLESSI:

LABORATORIO INFORMATICO:

“LE GRAZIE”: ISIDORI

“MATTEOTTI”: ROBERTO LANCIA

“MARCONI”: VANIO BECCACCIOLI

LABORATORIO DI SCIENZE: CLAUDIA LUZZI

LABORATORIO MANIPOLATIVO INTEGRAZIONE:

“MATTEOTTI”: CHIARA FIOCCHI

“MARCONI”: SABRINA RANUCCI

TUTOR DOCENTI NEOASSUNTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO:

PAOLA BASSETTI- GREGORI GABRIELLA.....

TUTOR TIROCINANTI SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA:-

ROSATI LORITA- TERZONI M. GRAZIA- TINI ANTONELLA-FRABOTTA LETIZIA-QUINTILI
SANDRA- ARCANGELI PATRIZIA- LISTANTI STEFANIA- ISIDORI LORENA – SCATOLINI SONIA-
PEGORARO GIULIANA- ANGELETTI TIZIANA

COMMISSIONE ACCOGLIENZA:

SCUOLA SECONDARIA: CAMPISI M.LUISA

COORDINATORI DELLA SOMMINISTRAZIONE FARMACI:

PRIMARIA “ MATTEOTTI”: PATRIZIA BENCIVENGA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PAOLA MACCAGLIA.

REFERENTE PROGETTI DIDATTICI PER LA SICUREZZA E RACCORDO CON RSPP : PATRIZIA CATINI.

COORDINATORI DI CLASSE

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO - SEZ. A/B/C/D/E/F/G/H	
Nominativi per Corso/ classe / sezione:	
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	
CONSIGLIO	COORDINATORE
SEZ. A	ROSATI FABBRIZI PASQUINI
SEZ. B	BARTOLOCCI BLASINI REDIONIGI
SEZ. C	LUZZI COSTANTINI FABBRI
SEZ. D	CHIRICO GIANNOSSI FAUSTI
SEZ. E	SEBASTIANI ALUNNI CATINI
SEZ. F	LADNIAK BARCAROLI FAGIOLI
SEZ. G	ANSELMINI FIORINI BECCACCIOLI
SEZ. H	COSIMI SAVOIA

MODELLI ORARIO E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA'

SCUOLA DELL'INFANZIA

ORARIO DEFINITIVO ORE 8,00/16,00 – 12,00/13,00 MENSA

SCUOLA PRIMARIA

TEMPO NORMALE MATTEOTTI: ORARIO DEFINITIVO: ORE 8,05/13,05 LU/MA/ME/GI/VE; ORE 8,05/12,05 SABATO.

TEMPO PIENO MATTEOTTI: ORARIO DEFINITIVO: ORE 8,05/16,05 DAL LUNEDI' AL VENERDI'/ MENSA:12.10 PRIMO TURNO – 13.10 SECONDO TURNO

TEMPO NORMALE LE GRAZIE – SAILIS: ORARIO DEFINITIVO: ORE 8,15/13,15 LU/MA/ME/GI/VE; ORE 8,15/12,15 SABATO

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE ORE 16.15 /19.15 UNA VOLTA AL MESE

PROGRAMMAZIONE SETTIMANALE ORE 16,15/18,45 DUE VOLTE AL MESE

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

ORARIO DEFINITIVO:

ORE 8,00/14,00 DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ CLASSE 1E

ORE 8,00/13,00 TUTTI I GIORNI CORSI B-D*-F-G-H-2E-3E

ORE 8,00/13,00 DUE VOLTE A SETTIMANA CORSI A – C

ORE 8,00/13,30 DUE VOLTE A SETTIMANA CORSI A – C

ORE 8,00/15,15 DUE VOLTE A SETTIMANA CORSI A – C

* IL CORSO D EFFETTUA DUE RIENTRI DI UN'ORA PER LO STUDIO DELLO STRUMENTO PIU' ALTRI MOMENTI PER LE PROVE D'ORCHESTRA

2.3 Scelte organizzative e gestionali: utilizzo delle risorse finanziarie

La scuola ha quantificato e quantificherà le spese che intende sostenere per l'attuazione delle azioni descritte nel Piano dell'Offerta Formativa all'interno del Programma Annuale per l'esercizio finanziario 2016 e dei Programmi elaborati per le successive annualità, nonché nel piano di utilizzo del fondo MOF/FIS, anche definito a seguito della Contrattazione di Istituto e del Fondo per la valorizzazione del merito dei docenti (Legge 107/2015, art.1, commi 126-129).

La scuola si attesterà, quindi, su un'acquisizione e destinazione delle risorse finanziarie in relazione alle azioni ritenute prioritarie, concentrando le risorse destinate alla ISA verso la *mission* e la *vision* dell'Istituzione scolastica.

In particolare la scuola potrà utilizzare le seguenti fonti di finanziamento:

Fondo Miglioramento Offerta Formativa/Fondo dell'Istituzione Scolastica

Fondo per la valorizzazione del merito dei docenti (Legge 107/2015, art.1, commi 126-129).

Finanziamenti dagli EE.LL.

Finanziamenti da privati

Finanziamenti da FSE e FESR, in relazione ai Piani Operativi Nazionali.

Inoltre l'Istituzione scolastica promuoverà l'acquisizione di finanziamenti aggiuntivi, anche da Agenzie ed enti privati presenti sul territorio, da destinare al miglioramento del servizio scolastico erogato.

La scuola ha, altresì, richiesto al Miur risorse economiche *ad hoc* per progettualità e specifici finanziamenti connessi al Piano Operativo Nazionale PON.

2.4 Piano annuale delle attività

Il Piano annuale delle attività dell'Istituto è stato elaborato tenendo conto della realtà socio-culturale dalla quale provengono gli alunni, delle proposte del Collegio dei docenti, della progettazione curricolare e organizzativa, delle esigenze formative del territorio, della programmazione didattico-educativa della scuola, della disponibilità delle risorse umane e materiali. Esso viene esplicitato al fine di rendere trasparenti gli impegni effettivi degli insegnanti, attraverso la descrizione delle attività che si affiancano alle ore settimanali di insegnamento.

Il Piano, pertanto, costituisce l'insieme delle condizioni organizzativo-gestionali che permettono la programmazione didattico-educativa e riguarda in particolare le iniziative organizzative dei diversi servizi di supporto.

Nella sua pianificazione rientra anche tutta la complessa e fondamentale gestione organizzativa della didattica (calendarizzazione dei Collegi dei docenti, dei Consigli di classe/interclasse/intersezione, dei vari gruppi di lavoro, degli incontri scuola/famiglia).

2.5 Piano annuale inclusione

Il piano annuale per l'inclusione è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo. La programmazione e l'effettuazione del percorso didattico va indirizzata verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi rispettando la peculiarità di approccio, metodo, stile e livello di apprendimento di tutti i discenti e, in particolare, dei BES.

Per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorre a:

individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);

personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);

strumenti compensativi;

misure dispensative;

Il PAI verrà recepito all'interno della programmazione didattica personalizzata: PDP e PEI. Si procederà ad un congruo utilizzo ed un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali disponibili nella scuola o da reperire con personale esterno.

Il Piano Annuale per l'inclusività- come precisato nelle nota MIUR n.1551 del 27/06/2013- non è un 'documento' per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo, è lo sfondo e il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni di ciascuno nel realizzare gli obiettivi comuni.

Dirigente Scolastico promuove iniziative finalizzate all' inclusione.

Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.

GLI: Rilevazioni BES presenti nella scuola; rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; coordinamento stesura e applicazione di Piani di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione

Supervisore sostegno e Referente inclusione: raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai Consigli di Classe in merito agli studenti con BES; supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; collaborazione alla continuità nei percorsi didattici; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione, raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; formulazione proposte di lavoro per GLI; elaborazione linee guida PAI; raccolta Piani di Lavoro (PEI e PDP) relativi ai BES; raccolta dati per l'organizzazione di corsi di recupero per alunni che non hanno raggiunto gli obiettivi minimi.

Consigli di classe/Team docenti: Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative; rilevazione di tutte le

certificazioni. Rilevazione alunni BES, definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie. Stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio;

Collegio Docenti: su proposta del GLI delibera del PAI;

Docenti curricolari : Impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie. Prevede inoltre la valorizzazione del ruolo delle famiglie. In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le modalità di verifica e valutazione. Per ogni allievo si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni individuali, monitorare la crescita della persona, monitorare l'intero percorso e favorire il successo della persona, nel rispetto della propria individualità-identità

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Pertanto si procederà a:

-Classificazione delle competenze dei docenti interni e valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

-Valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi, per mezzo del tutoraggio tra pari.

-Valorizzazione degli spazi, le strutture, i materiali e la presenza vicina di un altro ordine di scuola per lavorare sulla continuità e sull'inclusione.

La funzione strumentale inclusione si occuperà anche dell'accoglienza degli alunni in ingresso nel nuovo ordine di scuola: tale lavoro verrà adattato e/o opportunamente riformulato per gli alunni con BES, con disabilità e per gli studenti stranieri.

In accordo con le famiglie, saranno realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola; tale ruolo viene gestito dalla funzione orientamento.

La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più idonea degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali; quindi, procederà alla formulazione del PAI per sostenere ciascun alunno, favorendo in lui lo sviluppo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita.

Dall'integrazione all'inclusione secondo il modello ICF-INTERNATIONAL CLASSIFICATION OF FUNCTIONING

Il modello ICF adottato dalla scuola prevede:

la progettazione dei processi di inclusione deve coinvolgere tutti gli insegnanti e tutti gli operatori scolastici, evitando di delegare tutte le responsabilità all'insegnante di sostegno e usufruendo in modo collaborativo e integrato delle sue competenze specifiche;

la progettazione dei processi di inclusione deve divenire una cultura e modo di essere nel quotidiano, un *substratum* per integrare tutte le diversità;

la progettazione dei processi di inclusione deve mettere in campo un approccio centrato sulle relazioni e gli aspetti affettivi;

la progettazione dei processi di inclusione deve svilupparsi secondo una serie di interventi coerenti da stabilire non solo in sede di Collegio dei docenti, ma anche in riunioni con i non docenti;

la progettazione dei processi di inclusione deve perseguire lo sviluppo dell'autonomia dei soggetti da educare.

Il protocollo viene elaborato per:

- Identificare criteri e modalità riguardanti le procedure e le pratiche per l'inserimento/accoglienza ottimale - degli alunni con disabilità nel contesto scolastico;
- Definire compiti e ruoli dei soggetti che operano all'interno della scuola;
- Favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni tra i vari soggetti;
- Promuovere la crescita di una cultura inclusiva della comunità scolastica.

Al fine di perseguire le finalità previste dal Protocollo, si identificano gli ambiti della progettazione degli interventi, come di seguito:

1. L'ambito della documentazione: la scuola si impegna a conoscere la certificazione e ad elaborare strumenti di progettazione adeguati alle varie fasi dei processi attivati
2. L'ambito della prima conoscenza: la scuola si impegna a colloquiare con la famiglia, a conoscere le esperienze pregresse, a confrontarsi per tempo con tutti gli operatori di riferimento
3. L'ambito degli interventi educativi e didattici: la scuola si impegna a progettare percorsi didattici personalizzati, ad attivare strategie inclusive, a favorire esperienze relazionali e di partecipazione di tutti i soggetti alla vita della classe e della scuola.
4. L'ambito della continuità e dell'orientamento: la scuola si impegna a definire modi e tempi della continuità verticale (tra ordini di scuola) e orizzontale (con il territorio) per favorire la costruzione di un progetto di vita.

Metodologia

Per raggiungere gli obiettivi, il progetto ICF sarà strutturato in diversi percorsi. Saranno curati i rapporti con le diverse istituzioni locali (ASL, Comune, Enti Locali) sia per la realizzazione di eventuali "Progetti integrati", sia per la stesura congiunta del Profilo di funzionamento e del P.E.I., sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare. In ogni situazione si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell'inclusione. Saranno previsti incontri di continuità con la scuola dell'infanzia e con la scuola secondaria di primo grado con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni con disabilità. Gli insegnanti di sostegno si riuniranno, coordinati da un insegnante referente o Funzione strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi piani educativi personalizzati. Sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell'apprendimento che l'alunno manifesta e compilato il "Piano educativo individualizzato".

2.6 Organizzazione dell'orario dell'insegnamento dell'ora alternativa alla religione cattolica

Il Progetto e l'organizzazione sono rivolti agli alunni dell'Istituto che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione, nell'osservanza di quanto stabilito dalle direttive ministeriali e nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori.

Ci si propone di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che le ore alternative all'insegnamento della Religione Cattolica diventino un momento di disimpegno e siano invece occupate in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona. Alla luce delle esperienze condotte nei precedenti anni scolastici, si è consapevoli di dover costruire una progettualità modellata sui bisogni e sulle risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, senza però ignorare l'esigenza di accedere a percorsi formativi di approfondimento.

Premesso che è compito del Collegio dei Docenti definire i contenuti delle attività alternative, ai fini della copertura delle relative ore sono stati usati i seguenti criteri per individuare i docenti incaricati di svolgere l'incarico:

- a) prioritariamente sono state attribuite le ore di attività alternative ai docenti a tempo indeterminato in servizio nella scuola, che hanno l'obbligo di completare l'orario di cattedra.
- b) docenti appartenenti all'organico dell'autonomia in orario a disposizione.

I docenti che svolgono attività alternativa alla Religione Cattolica, come i docenti incaricati dell'insegnamento di questa, partecipano a pieno titolo ai lavori di tutti gli organi collegiali della scuola, ivi comprese le operazioni relative alla valutazione periodica e finale dei rispettivi studenti che si avvalgono di detti insegnamenti (C.M. n. 316 del 28 ottobre 1987; C.M. n. 112 del 24 febbraio 2012).

CLASSI	ALUNNI	ORARIO	DOCENTE ALTERNATIVA	ATTIVITÀ
Scuole dell'Infanzia Le grazie e Matteotti				
Le Grazie	11		Docente di sezione compresente con insegnante di Religione	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze artistiche
Matteotti	3			Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze linguistiche
Scuola Primaria Matteotti				
5 [^] C	1 alunno	Mercoledì 8.05 10.05	Verducci Sandra	Studio assistito per il recupero delle attività di base/ Educazione alla cittadinanza attiva

3C	1 alunno	Martedì 80.05 10.05	Frollini Cecilia	Studio assistito per il recupero delle abilità di base
2 C	2 alunni	Venerdì 10.05 12.05	Rasile Barbara	Studio assistito per il recupero delle abilità di base/ Ed. alla cittadinanza attiva
1 C	3 alunni	Giovedì 80.05 10.05	Simonetta Bocaletti	Studio assistito per il recupero delle abilità di base/ Ed. alla cittadinanza attiva
4 B	2 alunno	Mercoledì 14.05 16.05	Silvia Malafoglia	Studio assistito per il recupero delle abilità di base/ Ed. alla cittadinanza
3 B	1 alunno	Martedì 10.05 12.05	Patrizia Longhi	Studio assistito per il recupero delle abilità di base.
2B	1 alunno	Mercoledì 14.05 16.05	Silvia Malafoglia	Studio assistito per il recupero delle abilità di base/ Ed. alla cittadinanza
5A	1 alunno	Venerdì 10.05 12.05	Barbara Rasile	Studio assistito per il recupero Studio assistito per il recupero delle abilità di base
4A	1 alunno	Sabato 8.05 10.05	M.Luisa Cantabene	Studio assistito per il recupero delle abilità di base/ Ed. alla cittadinanza
2A	2 alunni	Giovedì 10.05 10.05	Gaetana Pollara	Studio assistito per il recupero delle abilità di base
1A	2 alunni	Sabato 80.05 10.05	M.Luisa Cantabene	Studio assistito per il recupero delle abilità di base/ Ed. alla cittadinanza
1^B	1 alunno	Mercoledì 10.05 12.05	Francesca Severoni	Studio assistito per il recupero delle abilità di base/ Ed. alla cittadinanza
SCUOLA PRIMARIA LE GRAZIE				
5^A	6 alunni	Giovedì 8.15 10.15	Pettinacci Alessia	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di

				Cittadinanza
4^A	1 alunno	Giovedì 11.15 13.15	Paola Niggi	Studio assistito per il recupero delle abilità di base.
3^A	1 alunno	Sabato 10.15 12.15	Letizia Frabotta	Studio assistito per il recupero delle attività di base.
2^A	1 alunno	Venerdì 11.15 13.15	Moreschi Ivana	Studio assistito per il recupero delle abilità di base
1 A	3 alunni	Martedì 80.15 10.15	Patrizia Mercolino	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
5B	1 alunno	Martedì 10.15 12.15	M.Carmela Penna Patrizia Mercolino	Studio assistito per il recupero delle attività di base
3B	1 alunno	Mercoledì 11.15 13.15	Antonella Montagnoli	Studio assistito per il recupero delle attività di base
2B	4 alunni	Sabato 80.15 10.15	Sara Posati	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
1^B	2 alunni	Venerdì 80.15 10.15	Emanuela Cocchi	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
SCUOLA SECONDARIA				
1 H	2 alunni	Lunedì 80.00 -90.00	Marta Morbidoni	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
1F – 3 H	4 alunni	Lunedì 90.00-10.00	Paola Bassetti	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
1C	2 alunni	Lunedì	Rebecca Fagioli	Attività didattica e

		10.00. 11.00		formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
1B	5 alunni	Martedì 90.00 90.00	Gabriella Anselmi	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
1A	1 alunno	Mercoledì 11.00 12.00	Paola Bassetti	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
1E	3 alunni	Venerdì 12,00- 13,00	Paola Aquilini	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
2 C	2 alunni	Sabato 12.00 13.00		Uscita anticipata
2 D	5 alunni	Sabato 90.00 10.00	Simona Tagliaccica	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
3 B	3 alunni	Martedì 90.00 10.00	Luca Gramaccia	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
3 E	4 alunni	Mercoledì 13.00 14.00		Uscita anticipata
3 D	1 alunno	Lunedì 12.00 13.00		Uscita anticipata
2 G	1 alunno	Sabato 80.00 90.00	Simona Tagliaccica	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
2 E	7 alunni	Venerdì 90.00 10.00	Paola Bassetti	Attività didattica e formativa nell'ottica dello sviluppo delle competenze di Cittadinanza
2F	2 alunni	Venerdì 11.00 12.00	Simona Tagliaccica	Attività didattica e formativa nell'ottica dello

				sviluppo delle competenze di Cittadinanza
--	--	--	--	---

3. Fabbisogno di organico dell'autonomia

L'istituzione scolastica, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ha individuato il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari nell'allegato Piano di Miglioramento.

Di seguito si indica il numero di posti di organico funzionale al perseguimento degli obiettivi di processo individuati in relazione alle priorità e ai traguardi indicati nel citato PdM.

a. Posti comuni e di sostegno

CLASSE DI CONCORSO/SOSTEGNO	a.s. 2018 - 19			
	Cattedra interna	Cattedra orario e.	Ore residue	
Lettere	14 + 1		8h.	
Matematica	8 + 1	1 (12h + 6h)		
Francese	1 + 1		2h.	
Inglese	4			
Spagnolo	1	1((10h.+8h.)		
Educazione Artistica	2	1 (12h.+6h.)		
Educazione Musicale	3	1 (12h.+6h.)		
Educazione Tecnica	2	1 (12h.+6h.)		
Educazione Fisica	2	1 (12h.+6h.)		
Strumento Musicale	4			
Religione cattolica	1		6h.	
Posto di sostegno	18			

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA			
	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno

Scuola dell'infanzia	a.s. 2016/17 : n.	12 + 9h. religione	1
	a.s. 2017/18 : n.	12 + 9h. religione	1
	a.s. 2018/19 : n.	12 + 9h. religione	1
Scuola primaria	a.s. 2016/17 : n.	44 + 9h + 2 e 4h religione	12
	a.s. 2017/18 : n.	44 + 9h + 2 e 6h religione	12
	a.s. 2018/19 : n.	44 + 9h + 2 e 6h religione	12

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO									
Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17			a.s. 2017-18			a.s. 2018-19		
	Cattedra interna	Cattedra orario e.	Ore residue	Cattedra interna	Cattedra orario e.	Ore residue	Cattedra interna	Cattedra orario e.	Ore residue
Posto comune									
Lettere	14	-----	8h	14 +1	-----	8h	14 +1	-----	8h
Matematica	8	1 (12h+6h)	-----	8 +1	1 (12h+6h)	-----	8 +1	1 (12h+6h)	-----
Francese	2	-----	-----	2	-----	-----	2	-----	2
Inglese	3	1 (15h+3h)	-----	3	1 (15h+3h)	-----	4		-----
Spagnolo	1	1 (10h+8h)	-----	1	1 (10h+8h)	-----	1	1 (10h+8h)	-----
Educazione Artistica	2	1 (10h+8h)	-----	2	1 (10h+8h)	-----	2	1 (12h+6h)	-----
Educazione Musicale	3	1 (10h+8h)	-----	3	1 (10h+8h)	-----	3	1 (12h+6h)	-----
Educazione Tecnica	2	1 (10h+8h)	-----	2	1 (10h+8h)	-----	2	1 (12h+6h)	-----
Educazione Fisica	3	1 (10h+8h)	-----	3	1 (10h+8h)	-----	3	1 (12h+6h)	-----
Strumento Musicale	4	-----	-----	4	-----	-----	4	-----	-----
Religione cattolica	1	-----	5h	1	-----	5h	1	-----	6h
Posto di sostegno	18	-----	-----	18	-----	-----	18	-----	-----

b. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Direttore dei servizi generali ed amministrativi	1
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	19

Relativamente all'organico potenziato, per il quale è stata fornita formale informativa alla RSU d'Istituto, il Dirigente scolastico ha predisposto la seguente pianificazione coerentemente con le motivazioni addotte nel momento della richiesta delle relative aree e secondo le effettive professionalità assegnate alla scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Docente 1: Plesso Le Grazie

1. Attività di recupero/potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni con particolari bisogni per favorirne il successo formativo (6h).
2. Orario a disposizione: attività curriculari alternative all'I.R.C. (6h)
3. Cura delle attività connesse alla Biblioteca per la promozione della *Reading Literacy* (2h).
4. Sostituzione dei colleghi assenti con flessibilità mattino/pomeriggio.

Docente 2: Plesso le Grazie

1. Attività di recupero/potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni con particolari bisogni per favorirne il successo formativo (12h).
2. Cura delle attività connesse alla Biblioteca per la promozione della *Reading Literacy* (10h).
3. Sostituzione dei colleghi assenti con flessibilità mattino/pomeriggio.

Docente 3: Plesso Matteotti

1. Attività di recupero/potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni con particolari bisogni per favorirne il successo formativo (6h).
2. Orario a disposizione: attività alternative all'I.R.C. (4h)
3. Cura delle attività connesse al Progetto E-Twinning.
4. Sostituzione dei colleghi assenti con flessibilità mattino/pomeriggio.

Docente 4: Plesso Matteotti

1. Attività di promozione dell'acquisizione delle abilità linguistiche di base per alunni di cittadinanza non italiana e/o bisognosi di interventi specifici al fine di favorirne l'inclusione (5h).
2. Orario a disposizione: attività alternative all'I.R.C. (4h)
3. Attività di recupero/potenziamento delle abilità linguistiche e logico-matematiche degli alunni con particolari bisogni per favorirne il successo formativo (12h).
4. Sostituzione dei colleghi assenti con flessibilità mattino/pomeriggio.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Docente 1: C.C. A 49

1. Attività per il recupero/potenziamento delle abilità logiche degli alunni con particolari esigenze formative e per la promozione delle competenze chiave e di cittadinanza (10 h).
2. Sostituzione dei colleghi assenti con flessibilità mattino/pomeriggio.

Docente 2: C.C. A 25

Attività di recupero/potenziamento delle abilità linguistiche degli alunni con particolari esigenze formative attraverso proposte di educazione linguistica in ottica plurilingue.

Attività alternative all'I.R.C. in relazione alle finalità connesse al punto 1.

Cura delle attività connesse alla Biblioteca per la promozione della *Reading Literacy*.

Sostituzione dei colleghi assenti, di norma fino al 50% dell'orario, con flessibilità mattino/pomeriggio.

Docente 3: A 30

1. Collaboratore del Dirigente

Docente 4: CC A 22

2. Orario a disposizione: attività alternative all'I.R.C. (1h).
3. Cura delle attività connesse alla Biblioteca per la promozione della *Reading Literacy*. (1 H)

Docente 5: C.C. A 49

1. Orario a disposizione: attività alternative all'I.R.C. (1h).

Docente 6: CC A 22

1. Orario a disposizione: sostituzione dei colleghi assenti. (1h).

Docente 7: CC A 22

1. Orario a disposizione: attività alternative all'I.R.C. (1h).

I coordinatori di classe sono chiamati a comunicare ai Fiduciari di Plesso le situazioni relative agli allievi che necessitano di particolari forme di recupero o potenziamento. Ciascun docente nominato nell'organico potenziato, prendendo atto della pianificazione elaborata, è tenuto a concordare con il dirigente scolastico -anche in accordo con il Fiduciario del Plesso a cui è stato assegnato- un progetto didattico funzionale al perseguimento degli obiettivi di processo indicati nel Piano di Miglioramento attraverso le attività che gli sono state assegnate. Si incoraggiano le azioni rivolte al lavoro per gruppi, anche per classi aperte, e alla didattica laboratoriale per consentire un miglioramento complessivo del servizio di insegnamento della scuola.

4. Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per il perseguimento degli obiettivi di processo riferiti alle priorità e ai traguardi delineati nel PdM, la scuola utilizzerà le risorse strutturali e strumentali indicate di seguito e quelle che potrà acquisire nel corso delle varie annualità secondo le necessità rilevate:

Strumenti attivi per la dematerializzazione di servizi e procedure:

1.a – strumenti per la dematerializzazione della didattica, rapporti con famiglie e territorio

Sito/portale web dell'Istituto

Servizi online di comunicazione scuola- famiglia

Repository ambientali e dispositivi digitali per la conservazione, la metadattazione e il recupero di contenuti di apprendimento, inclusa la pubblicazione di materiali didattici digitali prodotti da docenti e studenti

Registro elettronico di classe

Registro elettronico personale del docente

1.b – strumenti per la dematerializzazione dei processi amministrativi

Applicativi per l'archiviazione dei documenti

Applicativi per la conservazione sostitutiva di documenti informatici

Applicativi per la gestione economico finanziaria

Applicativi per la gestione patrimoniale

Nell'intero istituto sono presenti 4 laboratori: uno di scienze (nel plesso Marconi), due multimediali (nel plesso Marconi e Le Grazie) e 1 musicale (nel plesso Marconi) oltre a spazi dedicati ad attività manipolative.

I laboratori multimediali sono attrezzati con 47 postazioni digitali (fisse e portatili) connesse ad internet.

Nell'istituto, inoltre, sono presenti altre attrezzature multimediali per la didattica innovativa distribuite nelle aule, acquistate grazie a fondi derivanti da diverse fonti: Fondo Istituto Scolastico, MIUR, altri fondi pubblici (progetti, enti locali...) e privati (fondazioni, cooperative...), per un totale di 30 Lavagne Interattive Multimediali (LIM), 81 computer e 1 tablet.

Per migliorare le competenze digitali degli alunni è auspicabile un aumento della presenza di strumenti tecnologici nelle aule e negli spazi comuni della scuola, come previsto da diverse azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale. Inoltre si renderà necessario rafforzare anche la dotazione tecnologica della segreteria didattica ed amministrativa fornendo al personale gli strumenti tecnologici necessari ad adempiere ai loro compiti nell'ottica delle indicazioni dell'Amministrazione Digitale.

L'offerta infrastrutturale della scuola consta anche di:

3 PALESTRE

3 LABORATORI MANIPOLAZIONE INCLUSIONE

1 AUDITORIUM /TEATRO

1 CAMPO DI CALCIO A CINQUE

3 BIBLIOTECHE dotate di un ampio catalogo cartaceo e digitale, con sede principale nel plesso Marconi attrezzata anche per proiezioni video, e altre sedi dislocate nei diversi plessi della scuola.

4.1 BIBLIOTECA

La biblioteca scolastica è da anni ambiente di apprendimento e luogo di formazione e informazione, aderendo alle scelte formative della scuola e promuovendo eventi in collaborazione con Enti e Associazioni. In continuità con tutto ciò, si intende promuovere la lettura libera ed autonoma, offrendo la possibilità agli alunni di frequentare la biblioteca osservando gli orari e le regole previsti dall'Istituto, attivare percorsi di metodologia della ricerca dell'informazione legata al curricolo e offrire risorse a sostegno dei processi di insegnamento e apprendimento – imparare ad imparare. Per questo è stato individuato un gruppo di docenti che nei vari plessi coordineranno e condurranno delle attività quali “Il torneo di lettura”, percorsi a tema, giornalino, oltre a personale che settimanalmente avrà cura di riordinare, controllare la resa e l'ordine dei materiali presenti nelle biblioteche di ogni plesso.

5. Piano nazionale scuola digitale

L'Istituto Comprensivo persegue gli obiettivi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e dei docenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.

Il Piano prevede una serie di azioni su tre grandi linee:

- a) STRUMENTI: miglioramento dotazioni hardware
- b) COMPETENZE E CONTENUTI: attività didattiche
- c) FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO: formazione insegnanti

Gran parte delle innovazioni richieste dal PNSD sono già attive nella nostra scuola e molte sono in fase di sviluppo ed andranno a regime nel corso del triennio 2016-2019 fino al 2020, data prevista di conclusione del piano.

Le AZIONI (indicate con #), sotto i corrispondenti ambiti del PNSD, già realizzate e da attivare, sono elencate di seguito:

STRUMENTI

#1 - Fibra per la banda ultra-larga alle porte di ogni scuola – *in attesa di bando*

#2 - Cablaggio interno in tutti gli spazi della scuola: miglioramento della qualità delle rete Wifi - *progetto PON “Per la Scuola” 2014-2020 – approvato e in fase di realizzazione*

#3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola– *in attesa di bando*. Celebrazione dell'Internet day - *attuata*

#6 - Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device): adeguare gli spazi scolastici per l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche - *in fase di progettazione*

#7 - Piano per l'apprendimento pratico: Riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. Realizzazione di Atelier creativi (avviso prot. 5403 del 16/03/16) – *in attesa di approvazione*

COMPETENZE E CONTENUTI

#10 - Profilo digitale per ogni docente: un profilo personale del docente (un CV elettronico) che conterrà le molteplici informazioni e interazioni amministrative (fascicolo del docente), oltre che quelle relative alla crescita

professionale. Per raccogliere, quindi, in modo sistematico i curricula, le esperienze formative e le attività di formazione realizzate dai docenti e dal personale ATA - *in fase di progettazione*

#11 Digitalizzazione amministrativa: fatturazione e pagamenti elettronici, dematerializzazione dei contratti del personale – *in atto*

#12 Registro elettronico: uso a regime del registro nella scuola primaria; accesso ad altri dati del registro da parte delle famiglie degli alunni della secondaria di primo grado; utilizzo massivo delle molteplici funzionalità del registro - *in atto*

#13 - Strategia “Dati della scuola”: arricchimento del sito della scuola con la pubblicazione online dei dati relativi alla vita scolastica, come ad esempio successo scolastico degli alunni in uscita dalla secondaria di primo grado, al primo anno delle superiori. I dati saranno fruibili dall'utenza anche da un totem da posizionare all'ingresso della scuola - *in atto*

#14 e #17 - Le competenze digitali degli studenti: promozione della didattica per competenze attraverso lo sviluppo delle competenze digitali con attività tipo “L'ora del Coding” da estendere a tutta la scuola primaria e uso di uno strumento di autovalutazione delle competenze digitali creato sulla struttura del quadro di riferimento DIGCOMP - *in atto*

#15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate. Creazione di curricula digitali – *in fase di progettazione*

#22 e #23 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici: incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica già disponibili e adozione di format di percorsi didattici a cui i docenti possano attingere e utilizzare per produrre dei propri percorsi e contenuti in forma digitale. Stimolare i docenti all'utilizzo del sito web personale come risorsa digitale - *in atto*

#24 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative digitali. Creazione di biblioteche innovative (Avviso prot.7767 del 13/05/16) - *in attesa di approvazione*

FORMAZIONE DEL PERSONALE

#25 - Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa – attuazione Piano di formazione annuale – *in atto*

#26 - Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica – Corsi per il Team dell'innovazione, personale Amministrativo, Dirigenti con aggiunta di ulteriori 10 docenti – *in atto*

#27 - Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo: verrà assicurata la copertura delle esigenze di assistenza tecnica, con priorità per la scuola primaria – *in fase di progettazione*

Sinergie - La nuova formazione per i neoassunti – *in atto*

#28 - Un animatore digitale per ogni scuola: prof. Vanio Beccaccioli è stato nominato Animatore Digitale per un triennio, ed avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione nella scuola, a partire dai contenuti del PNSD – *in atto*

#29 Formazione “E-Twinning” effettuata dall'ins. Barbara Rasile; (momentaneamente sospesa);

#30 Formazione musicale per insegnanti di scuola dell'Infanzia e Primaria per favorirne un più ampio coinvolgimento nella pratica musicale: la formazione sarà tenuta dagli insegnanti Saveri, Ragini, Vetturini e Troiani.(in fase di progettazione)

FORMAZIONE LABORATORIO SCIENTIFICO Referente Prof. Claudia Luzzi

Ambiti di intervento dell'Animatore Digitale

(da “PNSD - avviso pubblico per l'acquisizione e selezione di progetti tesi a fornire formazione agli animatori digitali – Prot. MIUR.AOODRLO.R.U.17270 del 27 novembre 2015 – Allegato 2: Tabella Aree tematiche)

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

6. Programmazione delle attività formative rivolte al personale

La legge 107/2015 ha introdotto per la prima volta la formazione per il personale docente di ruolo, che diventa “obbligatoria, permanente e strutturale” (comma 124) alla quale si accompagna la formazione di tutto il personale ATA relativa all'utilizzo delle risorse digitali della scuola e alla sicurezza.

Per garantire le attività formative, la scuola utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme e bandi che prevedono finanziamenti da fondi comunitari.

Lo sviluppo professionale dei docenti è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'Istituzione scolastica perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento.

Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

Il Piano Aggiornamento e Formazione vuole offrire ai docenti una vasta gamma di opportunità e si sviluppa nel rispetto delle seguenti priorità:

essere coerente con i bisogni rilevati all'interno dell'Istituto per implementare strategie educative e per migliorare negli studenti le competenze sociali e culturali affinché producano un'effettiva ricaduta per una efficace prassi didattica ed organizzativa;

fornire occasioni di acquisizione di conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità personale;
migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca;
fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline, delle metodologie didattiche e sulle nuove tecnologie, in vista della loro utilizzazione didattica.

La formazione del personale sarà sviluppata anche attraverso la messa in atto delle azioni del PNSD, in coerenza con i risultati emersi dai piani di miglioramento e sulla base di una ricognizione, svolta ad opera dell'Animatore Digitale, delle necessità formative degli stessi docenti.

Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019 del MIUR definisce le priorità e le risorse per il triennio 2016/2019 e delinea un quadro strategico e operativo per creare una sinergia virtuosa tra scelte possibili e scelte disponibili, la formazione in servizio diventa “ambiente di apprendimento continuo” e obbligatoria e permanente; ogni docente avrà un Piano di Formazione individuale, cioè un Portfolio digitale con la storia formativa e professionale. I bisogni di formazione individuali confluiranno nel Piano della scuola per il miglioramento dell’Offerta Formativa, per favorire l’innalzamento delle qualità dei percorsi formativi. La formazione è intesa come “formarsi per migliorare la propria scuola, non il singolo docente, ma l’insieme dei docenti”, come “sviluppo professionale e personale con ampia autonomia culturale, progettuale, didattica, di ricerca, nell’ambito della libertà di insegnamento e nel quadro delle innovazioni scientifiche”.

Il Piano per la Formazione dei docenti

- rappresenta il **quadro di riferimento** rinnovato per la formazione e lo sviluppo professionale di tutti gli operatori della scuola;
- prevede un collegamento con quelle che saranno le **indicazioni** relative alla formazione dei **Dirigenti Scolastici** e di tutto il personale della scuola;
- indirizza la **progettualità** delle scuole e dei docenti per rendere **coerenti e sistematici** gli interventi formativi
- consente di passare da interventi formativi frammentari ad un vero e proprio **sistema**;
- mette in **relazione i diversi piani dell’azione formativa** collegando gli obiettivi del piano nazionale con i piani formativi delle scuole e lo sviluppo professionale del docente;

Ha lo scopo di:

- valorizzare la professionalità del singolo e del gruppo;
- creare prospettive di sviluppo della professionalità attraverso l’assegnazione di incarichi specifici al docente;
- documentare le competenze (portfolio del docente) mediante il riconoscimento di meriti e l’assegnazione di incarichi;
- creare un’opportunità permanente e condivisa di innovazione per le scuole;

Coinvolge direttamente i docenti attraverso il **PIANO INDIVIDUALE DI SVILUPPO PROFESSIONALE**, che inserito nel **PORTFOLIO** del docente, si articola in tre macro-aree:

- Area delle competenze relative all'insegnamento (competenze **didattiche**)
- Area delle competenze relative alla partecipazione scolastica (competenze **organizzative**)
- Area delle competenze relative alla propria formazione (competenze **professionali**)

Il **PORTFOLIO** del docente include il Bilancio delle competenze, già utilizzato per i neoassunti negli ultimi due anni e consentirà di costruire il proprio percorso formativo.

E' uno strumento che si avvarrà di una piattaforma on-line, predisposta dal MIUR, in cui ogni docente documenterà ed organizzerà la propria "storia formativa e professionale".

E' suddiviso in due parti:

Pubblica (MIUR): per indicare riferimenti, risorse e link esterni

Riservata: gestita internamente dal docente

Diventa parte integrante del fascicolo digitale del docente e raccoglie il **Curriculum professionale**, l'**Attività didattica**, e il **Piano individuale di sviluppo professionale**

Mette a disposizione di ogni **Dirigente Scolastico** il curriculum di ogni docente, serve ad elaborare il bilancio delle competenze e a valutare la qualità e la quantità della formazione effettuata in termini di monte ore, modalità e contenuti.

Sono previste 9 Macro-aree che rappresentano l'intelaiatura entro la quale verranno individuati percorsi formativi specifici ed adatti alle esigenze degli insegnanti e degli studenti; nel piano, le azioni formative saranno flessibili e adeguate al sistema scolastico, attraverso la promozione di reti di scuole che condivideranno esperienze pregresse e progetteranno percorsi innovativi con l'aiuto di gruppi di insegnanti esperti.

Le aree della formazione 2016/2019 si basano sul raggiungimento di tre competenze essenziali per il buon funzionamento della scuola:

COMPETENZE DI SISTEMA	AUTONOMIA ORGANIZZATIVA VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DIDATTICA PER COMPETENZE INNOVAZIONE TECNOLOGICA	ED E
COMPETENZE PER IL 21° SECOLO	LINGUE STRANIERE COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO SCUOLA E LAVORO	
	INTEGRAZIONE, COMPETENZA	DI

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA	CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE INCLUSIONE E DISABILITA' COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE
-------------------------------------	---

Il Piano comprende anche azioni formative, strutturate in percorsi, rivolte al Dirigente Scolastico, che consentono il suo sviluppo professionale.

LEADERSHIP	ASPETTI DECISIONALI, GESTIONE DEL TEMPO E DELLE RISORSE
GESTIONE DEL PERSONALE E DELL'AMBIENTE DI LAVORO	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE, COLLABORAZIONE, NEGOZIAZIONE, GESTIONE DEI CONFLITTI, CAPACITA' DI ASCOLTO
AUTONOMIA SCOLASTICA E INNOVAZIONE	COMPRENDERE, GOVERNARE E PROMUOVERE L'INNOVAZIONE
QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO	SOSTENERE LE SCELTE DIDATTICHE DI QUALITA'
RAPPORTI CON LA COMUNITA' SCOLASTICA	VALORIZZARE I RAPPORTI CON IL TERRITORIO, NELLA RETE E IN ALTRE RETI
VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO	ANALIZZARE I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE E PROGETTARE AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

La formazione sarà organizzata in UNITA' FORMATIVE, programmate e attuate su base triennale e coerenti con il PIANO NAZIONALE e con i PIANI FORMATIVI, e promosse e attestate dalla scuola, da reti di scuole, dall'Amministrazione, dalle Università e dai consorzi universitari, da altri soggetti accreditati in linea con il PTOF della scuola.

La scuola garantisce almeno una unità formativa per ogni anno scolastico.

Le unità formative prevederanno:
FORMAZIONE IN PRESENZA
FORMAZIONE ON-LINE
SPERIMENTAZIONE DIDATTICA DI RICERCA/AZIONE
LAVORO IN RETE

APPROFONDIMENTO PERSONALE E COLLEGIALE
DOCUMENTAZIONE E FORME DI RESTITUZIONE ALLA SCUOLA
PROGETTAZIONE E RIELABORAZIONE

Sono compresi nel piano di formazione dell'Istituto:

i corsi di formazione organizzati da MIUR, USR e ATP per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico;

i corsi proposti da enti e associazioni professionali accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati;

i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di legge (Decreto Legislativo 81/2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

I corsi non certificati e/o le attività di autoformazione, non contribuiranno al percorso di formazione..

Ciò premesso, la formazione in servizio dei docenti dell'Istituto Comprensivo "G. Marconi" si muove lungo una triplice direzione:

1. INSEGNARE AD APPRENDERE: FOCALIZZAZIONE SULL'ALUNNO

- intervenire sulle abilità di base per lo sviluppo dei processi di apprendimento;
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline

2. IMPARARE AD INSEGNARE: FOCALIZZAZIONE SUL DOCENTE

- aiutare i docenti ad accostarsi ai più recenti approdi della didattica, soprattutto assistiti dalle conoscenze recenti in campo neurologico e psicologico (attenzione ai deficit riguardanti l'apprendimento: dislessia, disgrafia e discalculia, deficit attentivi e della concentrazione, ecc.);
- consolidare la capacità d'uso e ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali;
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi.

3. IMPARARE A RELAZIONARSI: FOCALIZZAZIONE SUL GRUPPO "DOCENTI-STUDENTI-GENITORI"

- promuovere tecniche e metodi per il benessere personale dello studente, per la sua motivazione e per la risoluzione dei conflitti studenti-docenti-genitori.

Il DS, a conclusione dell'anno scolastico, accerta l'avvenuta formazione mediante acquisizione delle certificazioni di formazione o di dichiarazioni autocertificate, anche al fine di aggiornare l'anagrafe delle competenze dei docenti.

AZIONI FORMATIVE PREVISTE PER IL TRIENNIO 2016/2019

AREA DI INTERVENTO	ATTIVITA'	DESTINATARI
DIDATTICA DISCIPLINARE	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari e incontri con esperti, webinar - attività di formazione individuale e-learning - Certificazioni linguistiche - Puntoedu Lingue - Piano nazionale Poseidon, insegnare italiano L1 e L2, lingue classiche e lingue moderne (quando sarà attivato) - Piano nazionale M@t.abel, Matematica, Apprendimenti di base con e-Learning (quando sarà attivato) 	Docenti
METODOLOGIE INNOVATIVE	<ul style="list-style-type: none"> - attività di formazione individuale e-learning - corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce - life-skills E-twinning 	Docenti
INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Seminari e incontri con esperti - Formazione di base sull'International Classification of Functioning, Disability and Health (Icf) 	Docenti
CURRICULAZIONE E VALUTAZIONE	Corsi di progettazione curricolare per competenze; corsi sulla valutazione formativa; certificazione delle competenze con relativa elaborazione di strumenti di osservazione, monitoraggio, rilevazione, valutazione	Docenti
SALUTE E SICUREZZA	interventi formativi predisposti dal datore di lavoro sul tema della sicurezza e discendenti da obblighi di legge (Decreto	Obbligatoria per docenti , personale ATA, incaricati e preposti

	Legislativo 81/2008)	
FORMAZIONE NEO-ASSUNTI	Formazione prevista dal Miur	Obbligatoria per docenti neo-assunti
DIGITALE	Azioni formative previste nel PNSD dell'Istituto	Docenti e personale ATA

7. Progetti e attività di arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa

PROGETTI EXTRACURRICOLARI AREA LINGUA MADRE

Riferimento al RAV/PDM	PROGETTO	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Riferimento interdisciplinare a Competenze Chiave
Obiettivo di processo B: offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.	Biblioteca scolastica	Scuola infanzia, primaria e secondaria	Promuovere e sostenere il piacere di leggere, favorire l'uso delle risorse della biblioteca e degli altri luoghi di diffusione del libro, facilitare la socializzazione e il lavoro di gruppo attraverso varie attività: letture, concorsi di scrittura creativa, tornei di lettura...	n. 1 "Comunicazione nella madrelingua" n. 5 "Imparare a imparare" n. 6 "Competenze sociali e civiche" n.8 "Consapevolezza ed espressione culturali"
Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione degli studenti (...) adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni educativi	Recupero di italiano (Uso fondi PON per l'a.s. 2017/18)	Scuola secondaria	Recupero a piccoli gruppi e/o a classi aperte	n. 1 "Comunicazione nella madrelingua" n. 5 "Imparare a imparare"
Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie	Imun middle school	Scuola Secondaria	Potenziare un atteggiamento positivo verso le istituzioni e sviluppare le	n. 1 "Comunicazione nella madrelingua" n. 5 "Imparare a imparare" n.2 "Comunicazione

<p>attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione (...) valorizzando maggiormente le differenze culturali</p>			<p>competenze di cittadinanza attiva e democratica</p>	<p>lingue straniere”</p>
--	--	--	--	--------------------------

PROGETTI EXTRACURRICOLARI AREA LOGICO-MATEMATICO E SCIENTIFICA

Rif. A RAV/PDM	PROGETTO	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione degli studenti (...) adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni educativi</p>	<p>Recupero di matematica (Uso fondi PON per l'a.s.2017/18)</p>	<p>Scuola Secondaria</p>	<p>Recupero a piccoli gruppi e/o a classi aperte</p>	<p>n. 3 “Competenze di base in scienza e tecnologia”</p>

PROGETTI EXTRACURRICOLARI AREA LINGUE UNIONE EUROPEA

Rif. a RAV/PDM	PROGETTO	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo G: Collaborare attivamente con le famiglie e gli altri stakeholders per la promozione delle politiche formative territoriali</p>	<p>Progetto KET</p>	<p>Scuola Secondaria (attivato solo su richiesta dei genitori)</p>	<p>Attività di reading, writing e listening and speaking al fine del conseguimento della certificazione europea attestante il livello A2 di conoscenza della lingua inglese.</p>	<p>n.2 “Comunicazione lingue straniere”</p>

PROGETTI PRATICA E CULTURA MUSICALE E ARTISTICA

Rif. a RAV/PDM	PROGETTO	ORDINE	SINTESI	Rif. interdisciplinare a
----------------	----------	--------	---------	--------------------------

		SCUOLA		Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B: offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.</p> <p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione (...) valorizzando maggiormente le differenze culturali.</p>	Crescere con la musica	Scuola Infanzia, Primaria e Secondaria	Favorire la partecipazione globale del bambino all'esperienza musicale per sviluppare la concentrazione e l'ascolto analitico, controllare l'intonazione, incentivare la capacità di autocorrezione, adeguarsi alle esigenze musicali del gruppo, favorire la didattica interculturale, attraverso il gioco e il canto e favorire l'approccio alla pratica strumentale e corale attraverso lezioni di propedeutica musicale, concerti con l'orchestra, laboratori creativi, laboratori di percussioni.	n.8 "Consapevolezza ed espressione culturali" n. 6 "Competenze sociali e civiche"

PROGETTI AREA SPORTIVA

Rif. a RAV/PDM	PROGETTO	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo</p>	Sport x Crescere = Benessere Scuola	Scuola Secondaria	Tutti gli studenti, sia i più capaci sia gli alunni che evidenziano problemi relazionali e fisici che i disabili, saranno coinvolti in attività sportive	Sez. 5 Obiettivi di processo: Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza.

<p>formativo</p> <p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione (...) valorizzando maggiormente le differenze culturali.</p>			<p>quali: pallavolo, atletica leggera, corsa campestre, orienteering, tennistavolo, calcio a 5 e badminton. Le attività di preparazione saranno effettuate in orario curricolare ed extracurricolare e gli studenti parteciperanno ai tornei e alle gare dei Campionati Studenteschi, anche con la collaborazione di Enti e Associazioni Culturali e Sportive del territorio.</p>
---	--	--	---

INCLUSIONE

Rif. a RAV/PDM	PROGETTO	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Rif. interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo B: offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.</p> <p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le</p>	Muoviamoci insieme	Scuola secondaria	<p>I progetti inclusione sono volti a favorire il benessere psicofisico dei soggetti svantaggiati e a valorizzare il potenziale di ogni individuo attraverso la predisposizione di un adeguato ambiente sia fisico che affettivo. Le attività prescelte hanno come obiettivi la sperimentazione della relazione nel</p>	<p>n. 5 “Imparare a imparare” n. 6 “Competenze sociali e civiche n.8 “Consapevolezza ed espressione culturali”</p>
	Pet Therapy	Scuola Primaria e Secondaria		
	Si va in scena	Scuola Secondaria		

<p>differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p> <p>Obiettivo di processo G: Collaborare attivamente con le famiglie (...) per la promozione delle politiche formative territoriali</p>			<p>piccolo gruppo, il miglioramento dell'autostima e della motivazione, l'autocontrollo e il rispetto verso l'altro, il potenziamento delle capacità attentive e mnemoniche, la riduzione degli stati d'ansia e/o euforia, rafforzare il senso di appartenenza al gruppo-scuola, stringere il legame con le famiglie e il territorio.</p>	
---	--	--	---	--

ATTIVITA' CURRICOLARI

Riferimento a RAV/PDM	ATTIVITA'	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Riferimenti interdisciplinari a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	Incontro con Emergency	Scuola Secondaria	Promuovere la diffusione di una cultura di pace e dei diritti attingendo all'esperienza diretta in zone di guerra maturata da Emergency.	n. 6 "Competenze sociali e civiche"
<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	Economix		Promuovere l'interesse e le competenze di base per i temi dell'economia, della finanza e della legalità fiscale.	n. 6 "Competenze sociali e civiche" n.7 "Senso di iniziativa e imprenditorialità"
<p>Obiettivo di processo A:</p>	Avviament o al	Scuola Primaria e	Programmazione (coding) con	n. 4 "Competenza digitale"

Rivedere e condividere il curriculum per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.	Coding, in raccordo con Animatore digitale	Secondaria	semplici e divertenti strumenti per avviare gli studenti ai concetti base dell'informatica.	
Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo.	Mettiamo in scena le nostre emozioni	Scuola infanzia "Le Grazie" e "Matteotti"	Attraverso la fiaba promuovere nei bambini la capacità di descrivere le proprie emozioni e sentimenti; utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa, fantastica e razionale.	n. 1 "Comunicazione nella madrelingua" n. 5 "Imparare a imparare" n. 6 "Competenze sociali e civiche"
Obiettivo di processo A: Rivedere e condividere il curriculum per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.	On va jouer en français	Scuola Secondaria	Giochi di ruolo per imparare lessico e strutture linguistiche divertendosi.	n.2 "Comunicazione lingue straniere"
Obiettivo di processo A: Rivedere e condividere il curriculum per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.	Progetto continuità(f francese)	Scuola Primaria	Attività ludiche di esercizio orale, scrittura e lettura per motivare gli alunni allo studio della lingua francese.	n.2 "comunicazione lingue straniere" n. 5 "Imparare a imparare"
Obiettivo di processo A: Rivedere e condividere il	E. twinning in lingua francese	Scuola primaria e Secondaria	Acquisizione di maggiori competenze linguistiche,	n.2 "comunicazione lingue straniere"

curricolo per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.			conoscere nuove culture.	
Obiettivo G: Collaborare attivamente con le famiglie e gli altri stakeholders per la promozione delle politiche formative territoriali	Progetto lettrice madrelingua a inglese “More English more success” Finanziamenti CARIT)	Classi terze, quarte, quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Secondaria	Potenziamento delle competenze e conoscenze della lingua inglese attraverso attività di listening and speaking al fine del raggiungimento del livello A2 di conoscenza della lingua inglese.	n.2 “Comunicazione lingue straniere”
Obiettivo di processo A: Rivedere e condividere il curricolo per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.	Cartesio	Scuola infanzia “Le Grazie” e “Matteotti”	Laboratorio di forme geometriche ed esperimenti di luci ed ombre per favorire la capacità di utilizzare i concetti matematici attraverso l'arte.	n. 3 “Competenze di base in scienza e tecnologia” n.8 “Consapevolezza ed espressione culturali”
Obiettivo di processo B: offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.	Progetto di Informatica (sperimentazione della multimedialità e Clic e doppio clic...impara a conoscere il computer)	Scuola Infanzia “Le Grazie” e “Matteotti”	Sperimentare l'uso del PC attraverso attività ludiche e programmi educativi per promuovere il passaggio dal pensiero concreto al simbolico e favorire la capacità di attenzione	n. 4 “Competenza digitale”
Obiettivo di processo A: Rivedere e	Esperimenta: Il bar di chimica	Scuola Secondaria	Laboratorio ludico che permette di	n. 3 “Competenza matematica/scientifico-tecnologica”

condividere il curriculum per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.			avvicinarsi alla chimica in modo informale e divertente.	
Obiettivo di processo A: Rivedere e condividere il curriculum per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.	Esperimenta: exhibit di fisica	Scuola secondaria	Laboratorio di oggetti interattivi che illustrano i principi fondamentali della fisica	n. 3 “Competenza matematica/scientifico-tecnologica”
Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo	Cittadinanza attiva (Dipartimento socio-antropologico)	Scuola Secondaria	Diffusione della cultura della cittadinanza attraverso concorsi, cineforum, visite ai palazzi delle istituzioni, laboratori di legalità con Emergency e attività varie.	n. 1 “Comunicazione nella madrelingua” n.2 “Comunicazione lingue straniere” n. 6 “Competenze sociali e civiche”
Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo Obiettivo di processo G: Collaborare attivamente con le famiglie (...) per la promozione delle politiche formative	Progetto Benessere (ed. alimentare per Federica Alessi)+	Scuola Secondaria	Incontri con gli specialisti, riflessioni sul tema del “benessere”, “malessere”, discussione sugli aspetti culturali, sociali ed affettivo-relazionali del cibo.	n.5 “Imparare ad imparare” - n. 3 “Competenze di base in scienza e tecnologia” n. 6 “Competenze sociali e civiche”

territoriali				
<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Obiettivo di processo G: Collaborare attivamente con le famiglie (...) per la promozione delle politiche formative territoriali</p>	Progetto Adolescenza	Scuola Secondaria	Attività che prevedono un'interazione più diretta tra gli studenti e il coinvolgimento delle famiglie e dell'insegnante per un cambiamento significativo dei comportamenti negativi e il miglioramento del clima relazionale della classe.	n. 6 "Competenze sociali e civiche"
<p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione degli studenti (...) adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni educativi</p> <p>Obiettivo di processo A: Rivedere e condividere il curricolo per (...) migliorare complessivamente i livelli di apprendimento di tutti gli allievi.</p>	Continuità ed orientamento	Classi IV e V Scuola Primaria Matteotti –Le Grazie	Lavorare in continuità tra scuola Primaria e Secondaria dando la possibilità agli studenti della primaria di entrare in contatto con la realtà didattica della secondaria.	n. 3 "Competenza matematica/scientifico-tecnologica"

<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p>	<p>e-TWINNING</p>	<p>Tutte le sezioni dell'Infanzia e tutte le classi della Primaria</p>	<p>Rafforzare la propria identità individuale e culturale per permettere confronti con quella altrui.</p> <p>Sperimentare l'incontro, la conoscenza e la collaborazione per un fine comune educando al rispetto, all'accoglienza, alla condivisione.</p>	<p>n.5 "Imparare ad imparare" - n. 3 "Competenze di base in scienza e tecnologia" n. 6 "Competenze sociali e civiche"</p>
<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	<p>Gli esperti raccontano</p>	<p>Tutte le classi seconde della secondaria</p>	<p>Creare una relazione costruttiva con il territorio e gli enti locali. Sviluppare la competenza sociale e civica veicolata da attività a carattere scientifico</p>	<p>n.5 "Imparare ad imparare" - n. 3 "Competenze di base in scienza e tecnologia" n. 6 "Competenze sociali e civiche"</p>
<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	<p>La nostra matematica</p>	<p>IIA eIC Scuola Secondaria</p>	<p>Attività pratiche di matematica e scienze con laboratorio di calcolo per arrivare all'astrazione attraverso</p>	<p>n.5 "Imparare ad imparare" - n. 3 "Competenze di base in scienza e tecnologia"</p>

Obiettivo di processo B: offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione , nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.			l'esperienza e l'uso del linguaggio matematico	
Obiettivo di processo B: offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione , nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.	ECOBIX	IIA-IIB-IIC.- IIG Scuola secondaria	Integrare la programmazione disciplinare con metodologie innovative-laboratoriali, compiti di realtà e rubriche valutative	n.5 “Imparare ad imparare” - n. 3 “Competenze di base in scienza e tecnologia
Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione (...) valorizzando maggiormente le differenze culturali	Memory game art: giochiamo con l'arte	Tutte le classi della secondaria	Avvicinare gli alunni all'opera d'arte in modo ludico . Stimolare la socializzazione lavorando in squadra	Sez. 5 Obiettivi di processo: Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza.
Obiettivo di	Sempre	Classe IIB	Sviluppare ed	n.5 “Imparare ad imparare” -

<p>processo C: Migliorare l'inclusione (...) valorizzando maggiormente le differenze culturali</p> <p>Obiettivo di processo B: offrire un ambiente di apprendimento innovativo nell'organizzazione, nella metodologia e nella relazionalità del lavoro d'aula.</p>	<p>connessi</p>	<p>scuola Secondaria</p>	<p>incentivare I giovani al contrasto del fenomeno del bullismo attraverso l'ideazione e realizzazione di un video-rap contro il cyberbullismo</p>	<p>n. 6 "Competenze sociali e civiche"</p>
<p>Obiettivo di processo</p> <p>D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Sez. 5 Obiettivi di processo:</p> <p>Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per</p>	<p>Uno spot per la scuola</p>	<p>Classe IB Scuola Secondaria ed altri alunni dell'Istituto</p>	<p>Saper usare la lingua in modo creativo attraverso l'elaborazione di un testo, arrangiamenti musicali, (riprese video e registrazione audio)</p>	<p>Sez. 5 Obiettivi di processo:</p> <p>Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza</p>

potenziare le competenze chiave di cittadinanza				
Sez. 5 Obiettivi di processo: Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza	Una palestra per l'Inglese: basketball in CLIL	Tutti gli alunni delle classi prime Scuola Secondaria		Sez. 5 Obiettivi di processo: Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza .2 “Comunicazione lingue straniere
Sez. 5 Obiettivi di processo: Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per potenziare le competenze chiave di cittadinanza	La gioia di vivere	IIIA-IIIB- IIIC- IIIG Scuola Secondaria	Sensibilizzare gli alunni al tema delle problematiche sociali (produzione di tele da donare agli ospiti della Domus Gratie)	n.8 “Consapevolezza ed espressione culturali” n. 6 “Competenze sociali e civiche
Sez. 5 Obiettivi di processo: Organizzare progetti per la cura, la responsabilità e la valorizzazione degli spazi per potenziare le	Gli obiettivi del Millennio	ID- IID-IIID- IIE-IIIE Scuola secondaria	Promuovere la sensibilizzazione e la comprensione critica dei temi dello sviluppo sostenibile in linea con quanto previsto dall’Agenda 2030	n. 6 “Competenze sociali e civiche

competenze chiave di cittadinanza				
<p>Obiettivo di processo</p> <p>D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p>	Economix kids	Classi quinte Scuola Primaria Matteotti- Le Grazie-Salis	Stimolare nei bambini la riflessione sul valore del denaro e sulla necessità di gestirlo con responsabilità in un'ottica di cittadinanza consapevole	<p>n. 6 “Competenze sociali e civiche</p> <p>n.7 “Senso di iniziativa e imprenditorialità”</p>
<p>Obiettivo di processo</p> <p>D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali</p>	Clownando insieme	IIA-IIB-IIIB Scuola Primaria Le Grazie-Salis	Valorizzare l'unicità nel rispetto della pluralità	<p>n. 5 “Imparare a imparare”</p> <p>n. 6 “Competenze sociali e civiche</p> <p>n.8 “Consapevolezza ed espressione culturali</p>

ATTIVITA' AREA INCLUSIONE

Riferimento a RAV/PDM	ATTIVITA'	ORDINE SCUOLA	SINTESI	Riferimento interdisciplinare a Competenze Chiave
<p>Obiettivo di processo D: Progettare e realizzare percorsi didattici finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per favorire il successo formativo</p> <p>Obiettivo di processo C: Migliorare l'inclusione di studenti con bisogni educativi speciali, valorizzando maggiormente le differenze culturali e adeguando l'insegnamento ai diversi bisogni formativi.</p>	<p>Laboratorio artistico espressivo per l'inclusione</p> <p>“Favoliamo”(Scuola primaria)</p> <p>“Muoversi, conoscere e apprendere in autonomia” (scuola Secondaria)</p>	<p>Scuola Primaria</p> <p>Matteotti e Scuola Secondaria</p>	<p>Attività mirate per la sperimentazione della relazione nel piccolo gruppo, il miglioramento dell'autostima e della motivazione, l'autocontrollo e il rispetto verso l'altro, il potenziamento delle capacità attentive e mnemoniche, la riduzione degli stati d'ansia e/o euforia</p>	<p>n. 5 “Imparare a imparare”</p> <p>n. 6 “Competenze sociali e civiche</p> <p>n.8 “Consapevolezza ed espressione culturali”</p>

8 Attività PON (fondi strutturali europei)

L'Istituto ha vinto ed è in fase di attuazione dei seguenti progetti finanziati con fondi strutturati europei (Allegato 4):

- FESR-realizzazione/ampliamento rete Lan Wlan;
- FSE- Inclusione sociale e lotta al disagio “Tutta un'altra scuola” che prevede per l'a.s. 2017/18 l'attivazione di otto laboratori extrascolastici destinati agli alunni di tutto l'istituto;
- FSE –competenze di base che prevede azioni per la scuola dell'Infanzia e azioni di potenziamento e integrazione delle competenze di base per la scuola Primaria;
- FSE –Orientamento formativo e ri-orientamento riservato alle studentesse delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.
-

9. Conclusioni

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, del quale è stata assicurata la prescritta informativa sindacale, è pubblicato sul Portale Unico dei dati della scuola del MIUR e sul sito web dell'Istituzione scolastica.

ALLEGATO 1: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

ALLEGATO 2: PIANO DI MIGLIORAMENTO

ALLEGATO 3: PIANO NAZIONALE DI SCUOLA DIGITALE

ALLEGATO 4: ATTIVITA' PON

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO
"G. MARCONI"**

Viale G. Rossini, 87 - 05100 TERNI
Tel. 0744-220982 Fax 0744-274699 – Cod. Fisc. 80004470557
e-mail: tric80400t@istruzione.it - tric80400t.nec@istruzione.it

Circolare n.7 DS a.s. 2017/2018

Ai Docenti dell'I.C. 'G.Marconi' di Terni

Terni, 6 settembre 2017

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Visto l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

DEFINISCE

i seguenti indirizzi generali per le attività della scuola sulla base dei quali il Collegio dei Docenti elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2016/2017 – 2018/2019, in ordine all'a.s. 2017/2018.

L'attività dell'Istituto Comprensivo 'Guglielmo Marconi' si sostanzia nel Piano dell'Offerta Formativa che la scuola elabora per il triennio 2016-2019 al fine di indicare, in coerenza con gli obiettivi di miglioramento individuati nel RAV, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 (D.M. 254 del 16 novembre 2012) e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015.

Attraverso il suo Piano dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo 'Guglielmo Marconi' garantisce l'esercizio del diritto degli studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

All'interno di un processo di apprendimento che copre l'intero arco della vita, l'offerta formativa del Comprensivo, inserendosi in una significativa fase della crescita degli allievi, ricca di trasformazioni e carica di problematicità, apporta il proprio contributo al sereno sviluppo e al miglioramento della loro preparazione culturale di base,

- rafforzando la padronanza degli alfabeti disciplinari, dei linguaggi, dei sistemi simbolici;
- ampliando il patrimonio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze,

per stare al passo con il progresso culturale, tecnologico e scientifico ed affrontare con gli strumenti necessari le fasi successive del percorso formativo, nell'ambito dell'obbligo scolastico ed oltre, in considerazione delle emergenze e delle richieste del mondo sociale e del lavoro.

Per rispondere a queste finalità il PTOF della scuola dovrà comprendere:



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

L'Istituto ha vinto i seguenti progetti Europei PON:

- **FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWlan.**

L'istituto, grazie al finanziamento europeo di €18.500, ha implementato una rete cablata di supporto alla rete Wi-Fi con tutti i criteri di protezione e configurazione richiesti nell'ambito scolastico. Questo progetto ha messo a disposizione dei docenti e degli alunni una infrastruttura di rete WiFi controllata e centralmente gestita permettendo la distribuzione in rete delle risorse informatiche dell'istituto tra cui l'accesso ad internet. Si è realizzata una infrastruttura WiFi di nuova generazione distribuita e centralmente gestita da un unico controller della rete WiFi in un unico sito. Questa soluzione permette di creare e gestire lezioni multimediali, fruibili in modo collaborativo sia da tablet che da personal computer qualsiasi sia il sistema operativo, assegnare e distribuire i compiti a casa e controllare i risultati delle lezioni. La struttura Hardware è costituita da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.

- **FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio**



€ 44.856,00 è la somma erogata dal fondo europeo per il progetto "Tutta un'altra scuola" che ha permesso di attivare nell'anno scolastico 2017/2018 n° 8 laboratori extrascolastici destinati agli alunni del nostro istituto. I laboratori avviati, sotto la guida di personale esperto, sono:

- **Personaggi in cerca di...attori (Secondaria).** Laboratorio teatrale per il sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e per attivare interventi per il successo scolastico degli studenti.
- **La matematica in exhibit. (Secondaria)** Laboratorio di matematica per un potenziamento delle competenze di base,
- **Dallo studio delle percussioni alla marching band. (Secondaria)** Laboratorio di musica per ampliare le esperienze, le abilità e le competenze. Per promuovere il potenziamento dei linguaggi non verbali.
- **Arrampicata. (Secondaria)** Laboratorio di motoria che produce importanti effetti benefici sia sulle competenze sociali sia sulla salute.
- **Anche i piccoli si arrampicano (Primaria).** Laboratorio di motoria per promuovere la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente.
- **L'italiano tra le nuvole (Primaria).** Laboratorio di fumetto per il consolidamento e miglioramento della capacità di lettura, di comprensione del testo e della capacità di sintesi.
- **Tutti in ...coding (Primaria).** Laboratorio di programmazione in Scratch per stimolare gli allievi ad utilizzare gli strumenti tecnologici e la rete Internet in modo attivo e consapevole e a sperimentare nuove modalità e nuovi contesti per riflettere, cooperare, sviluppare la logica e la creatività ed imparare ad imparare.
- **Educare insieme (Genitori).** Laboratorio formativo rivolto alle famiglie per offrire un supporto alla gestione delle relazioni con i propri figli.

